

4080 Boscaglie subartiche di *Salix* spp.

Sub-Arctic Salix spp. Scrub

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 31.6211 31.6214 31.6215 31.622

EUNIS 2007: F2.3 (narrower); F2.322 (same)



Saliceto a Salix waldsteiniana, Vallone di Popera, Comelico (BL)
(Foto C. Lasen)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
I	ALP	CON	MED
	U1 (=)		

Descrizione. Formazioni a dominanza di salici arbustivi di piccola taglia nelle fasce subalpina e alpina.

Criticità e impatti. Complessi sciistici e sci fuoripista; erosione; evoluzione delle biocenosi, successione; collasso di terreno, smottamenti e valanghe; modifica delle temperature (ad es. aumento delle temperature/estremi); cambiamenti nelle condizioni biotiche.

Area occupata dall'habitat. L'habitat è rilevabile esclusivamente come elemento areale (poligono) avente una superficie minima di 500m².

Struttura e funzioni dell'habitat. *Analisi della vegetazione.* La struttura è valutata analizzando i seguenti indicatori all'interno dei vari strati: presenza e copertura specie dominanti, presenza e copertura specie tipiche. La funzionalità è valutata analizzando i seguenti indicatori: presenza e copertura di specie significative (specie protette da leggi regionali, Liste Rosse ecc.). *Altri parametri di qualità biologica.* Rilevamento presenza eventuali specie animali, ove di rilievo per la valutazione dello stato di conservazione dell'habitat.

Specie tipiche. *Salix appendiculata, Salix breviserrata (= S. myrsinites s.s.), Salix foetida, Salix glabra, Salix glaucosericea, Salix hastata, Salix helvetica, Salix pentandra, Salix waldsteiniana.*

Tecniche di monitoraggio. *Area occupata.* La delimitazione al GIS mediante fotointerpretazione è in generale sufficiente a delimitare l'habitat. Sopralluogo di campo (a campione) per verifiche; redazione cartografica definitiva e definizione quantitativa della porzione di territorio effettivamente occupata dall'habitat. La cartografia va aggiornata ogni 6 anni. *Analisi della vegetazione.* Il rilevamento floristico-vegetazionale è da effettuarsi con il metodo fitosociologico (con attribuzione di valori di copertura, mediante scala di Braun-Blanquet o copertura percentuale, al ricoprimento totale e a tutte le singole specie presenti all'interno dello stand di rilevamento, incluse le specie aliene). La



Saliceto suabalpino con Salix hastata Versanti nord di Cima Valles (Dolomiti, BL) (Foto C. Lasen)

superficie di ciascun rilievo è consigliata in $(16-25-50\text{m}^2)$. *Altri parametri di qualità biologica.* Identificazione e censimento eventuali specie *target*.

Indicazioni operative. Il periodo maggiormente idoneo per il rilevamento floristico-vegetazionale è luglio-agosto(-settembre). Numero minimo di campionamenti: il numero minimo di aree di rilevamento o transeiti dovrà essere proporzionale alla superficie complessiva dell'habitat e alla sua diversità geografica, tenendo conto delle peculiarità regionali. I rilievi devono essere individuati

casualmente sull'intera superficie dell'habitat. È opportuno che i monitoraggi vengano ripetuti nel tempo all'interno di plot permanenti, onde rilevare puntualmente le trasformazioni in corso. Si può ipotizzare un impegno di una giornata lavorativa/persona per l'esecuzione di 1-3 rilevamenti, raccolta e determinazione dei campioni, esecuzione analisi, elaborazione dati; tale numero può variare, inoltre, in base all'accessibilità dei siti. Competenze necessarie degli operatori: l'habitat presenta una struttura complessa e il suo rilevamento dovrà quindi essere condotto da personale esperto, con ottima conoscenza della flora e del rilevamento di habitat arbustivi/erbacei; esperto in fotointerpretazione, fotorestituzione e mappatura GIS. Ulteriori indicazioni sono reperibili in AA.VV. (2014).

Bruno E.L. Cerabolini